IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 196 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 15 LUGLIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Dalla tabella che pubblichiamo più innanzi si rileva che le riscossioni per l'esercizio finanziario 1915-1916, chiuso il 30 giugno ora scorso, ascendono a 2 miliardi e 557 milioni in cifra tonda in confronto di 2 miliardi e 12 milioni del precedente esercizio.

Nell'esercizio 1915-1916 si sono quindi incassati dall'Erario 545 milioni più dell'esercizio 1914-1915, superando altresì di 196 milioni la previsione contenuta nell'ultimo esposizione finanziaria fatta alla Camera, dopo l'applicazione degli ultimi provvedimenti finanziari, dal Ministro del Tesoro on. Carcano, il quale ha dimostrato ancora una volta di non far progetti campati nelle nuvole.

Le previsioni sono tenute sempre, prudentemente, in un limite abbastanza modesto. Così, invece di soffrire delusioni, si ha la soddisfazione di veder superato largamente il preventivo, specialmente quando la forza contributiva si mantiene salda e vigorosa.

Il bilancio di entrata dell'esercizio 1916-17 ora incominciato è tenuto anch'esso in limiti prudenti, cioè 2 miliardi e 460 milioni.

Gli introiti dell'esercizio 1915-1916 superano di 96 milioni anche la previsione del 1916-1917, nel quale, al passivo, sono computati i servizi dei prestiti sinora contratti.

Quindi, anche se nell'esercizio ora iniziato le entrate si manterranno nella stessa cifra degli introiti dell'esercizio testè chiuso, la parte passiva del bilancio con gli annessi e connessi sarà largamente coperta.

***

Le *tasse sugli affari* nel decorso esercizio resero 38 milioni circa più dell'annata precedente e oltre 193 milioni diedero in più le *tasse di consumo*, nè per l'esercizio futuro potranno scemare giacchè il bisogno dei rifornimenti di ogni genere non farà certo scemare le importazioni, le quali appunto forniscono alimento alle tasse di consumo.

Le *privative* resero 141 milioni in più e i *servizi pubblici* 44 milioni in cifra tonda più del 'esercizio precedente.

Ben 130 milioni resero nell'esercizio spirato *le imposte dirette* più di quanto si introitò nel precedente esercizio.

Oltre a 63 milioni di aumento raggiunti nella R. M. sono notevoli il reddito di 43 milioni e mezzo ottenutosi con il centesimo di guerra e quello di 8 milioni e mezzo dato dalla imposta per gli esentati dal servizio militare.

Questa nuova tassa comincerà veramente a funzionare con l'attuale esercizio finanziario e dovrà rendere almeno una cinquantina di milioni a dir poco.

Col nuovo esercizio comincerà anche l'esazione dell'imposta sugli ultra-profitti di guerra la quale non potrà non rendere almeno altrettanto se è vero come fu asserito, che soltanto nel dipartimento marittimo e industriale di una grande città fu accertato à *l'amiable* qualche miliardo di ultraprofitti tassabili.

In conclusione, mantenendosi sulla media dell'esercizio ora chiuso e tenuto conto dell'ordinario incremento, nonchè delle imposte di nuova applicazione, l'esercizio ora iniziato dovrà superare di circa 200 milioni la previsione.

Se però si dovrà provvedere con nuovi prestiti alle spese di guerra non basterà il maggior rendimento prevedibile ed occorreranno purtroppo altre imposte.

***

Dopo ciò, mancando speciali notizie di politica estera, e constatato che sui vari fronti le azioni procedono come fu già constatato in questi giorni, non ci rimane che passare al nostro scacchiere.

***

Il comunicato del Comando Supremo informa che procedono attivamente le nostre operazioni di attacco del fronte nemico tra Adige e Brenta.

Nella zona della Tofana una riuscitissima azione di mine fece saltare il torrione roccioso detto *Castelletto* con la guarnigione nemica. La posizione fu quindi occupata dai nostri e mantenuta saldamente nonostante il concentramento di nuove batterie avversarie contro la posizione ed un forte attacco di fanterie respinto vigorosamente.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **L'Aja**, 14. — Monsignor Tacci che ha dato le sue dimissioni da Internunzio, ha lasciato l'Aja la sera dell'8. L'Inc. di affari, mons. Vallega, lo ha accompagnato fino a Flessinga. I Ministri plenipotenziari di vari paesi erano a salutarlo alla stazione.

(S) **Londra**, 14. — L'Ambasciatore di Francia Cambon comunica un messaggio nel quale il Presidente della Repubblica Poincarè esprime la sua commozione per la celebrazione della festa nazionale francese in tutto l'Impero britannico.

L'Aja, 14 — Una nuova domanda di crediti di guerra per 75 milioni di fiorini è stata presentata alla Camera bassa.

(S) **Londra**, 14 — L'Ambasciatore del Giappone Inouye, intervistato prima della sua partenza per il Giappone, ha detto di sperare sinceramente che niente accadrà che possa obbligare il Giappone a prendere misure per difendere i propri interessi nell'estremo Oriente.

La nuova convenzione russo-giapponese, insieme con l'alleanza anglo-giapponese, può essere considerata come un fattore tendente a consolidare la pace generale nell'estremo Oriente.

SITUAZIONE IN SPAGNA.

Madrid, 13. — A mezzogiorno il Re ha sospeso le garanzie costituzionali in tutta la Spagna.

(*E' da ritenersi che questa misura sia stata determinata dallo sciopero generale, provocato da quello dei ferrovieri, come del resto appariva dalla loro attitudine dei giorni scorsi.* – N. d. D.).

IL RAID DEL SOTTOMARINO TEDESCO.

(S) **Londra**, 14. — Il *Times* ha da Washington: Il Governo riconosce le difficoltà per una visita dei sottomarini in alto mare, e non protesterà contro la riunione di navi da guerra alleate al limite delle acque territoriali.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 14 — *Camera dei Comuni* — (Cont.) Il Pr. Min. *Asquith* annuncia che, date le necessità militari e navali, il Governo propone l'aggiornamento di tutte le licenze, generali e parziali, fino ad una data ulteriore. Negoziati sono stati intavolati a questo scopo coi lavoratori.

Asquith si felicita calorosamente coi lavoratori per il modo splendido con cui essi risposero al suo precedente appello per la rinuncia alle loro licenze, ed è convinto che il nuovo appello che ad essi è rivolto nelle circostanze presenti, sarà accolto. L'offensiva degli alleati ha prodotto un grande e favorevolissimo mutamento nella situazione; ma questa offensiva è ai suoi inizi; per riuscire le occorrono munizioni in abbondanza ed in modo continuo, non soltanto durante le settimane che seguiranno, ma fino a che l'obbiettivo sia completamente raggiunto.

I lavoratori britannici non potranno rendere all'esercito di operazioni un servizio più grande che quello di dare ad esso l'incoraggiamento ed ai nemici lo scoraggiamento di sapere con certezza che l'intensità attuale degli attacchi e dei bombardamenti se sarà necessario, sarà mantenuta per un tempo indefinito.

Conferenza di Londra per le munizioni

(S) **Londra**, 13. — Oggi, sotto la presidenza del Ministro della Guerra Lloyd George, si è riunita la Conferenza per le munizioni degli alleati.

Vi hanno partecipato il Ministro delle munizioni inglese Montagu, il Sottosegretario di Stato per le munizioni italiane, gen. Dallolio, il Sottosegretario di Stato per le munizioni francese, Thomas, il gen. Belyaeff per la Russia e e rappresentanti dei Ministeri della guerra e delle munizioni dell'Inghilterra.

Dopo alcune parole di saluto, Lloyd George ha invitato i rappresentanti dei vari Stati ad esporre i bisogni dei loro rispettivi paesi.

Lloyd George ha fatto la storia, dei mutamenti sopravvenuti sui diversi teatri di guerra dopo l'ultima Conferenza. La vittoria russa, la immortale difesa di Verdun da parte degli indomabili soldati francesi, la resistenza eroica degli italiani contro forze soverchianti, hanno cambiato faccia alle cose, e mercè l'offensiva degli alleati ad Oriente e ad Occidente, i tedeschi hanno finalmente perduto l'iniziativa. A che cosa è dovuto ciò? Al miglioramento dell'equipaggiamento degli eserciti alleati. E questo miglioramento continua.

All'epoca dell'ultima Conferenza la Francia era la sola che dal principio della campagna avesse, grazie all'impulso e ai suggerimenti di Thomas, compiuto prodigi per la fabbricazione di questo equipaggiamento. Nonostante ciò, le sue risorse erano ancora inadeguate.

L'Inghilterra era sulla via di creare nuove officine ordinava macchine, ma poche di queste officine erano già costruite e nessuna era pronta ad eseguire lavoro. Al principio della guerra, poichè gli effettivi dell'esercito britannico erano lievi, i nostri arsenali e gli equipaggiamenti erano in proporzione con essi. Bisognava dunque improvvisare arsenali, fabbricare materiale da guerra e munizioni per gli enormi eserciti attuali. Nello stesso tempo una grande quantità dei nostri migliori ingegneri lavoravano per la marina, la quale, fino a questi ultimi tempi, assorbiva più della metà dei nostri operai metallurgici per la costruzione di nuove navi e la riparazione di quelle esistenti. La nostra marina occupa infatti un milione di operai.

Oggi la maggior parte delle nostre officine sono state completate, la maggior parte delle nostre macchine e dei nostri attrezzi sono stati messi a posto, centinaia di migliaia di uomini e di donne hanno imparato a lavorare i metalli ed i prodotti chimici per la fabbricazione di munizioni e di materiali da guerra. Noi produciamo mensilmente centinaia di mortai e di cannoni. I grossi pezzi artiglieria escono rapidamente dalle nostre officine. Produciamo in una sola settimana quasi il doppio di munizioni ed il triplo di grossi obici di quanto ne consumammo in tutta la grande offensiva di settembre. E tuttavia avemmo allora il consumo di munizioni accumulate durante numerose settimane di lavoro.

Le nostre nuove officine ed i nostri nuovi laboratori non fanno ancora che il terzo di ciò che essi potrebbero fare, ma il loro rendimento va crescendo in modo rapidissimo. Abbiamo risoluto le difficoltà principali, cioè quelle di organizzazione, di costruzione, di arredamento e di mano d'opera. Se i funzionari, padroni ed operai continuano a mostrare lo stesso zelo e la stessa assiduità di cui hanno dato prova finora, avremo munizioni e materiale in quantità enormi.

La miglior prova del successo degli sforzi fatti da Thomas è che a Verdun la Francia possiede ancora una riserva sufficiente di munizioni e di materiale per condurre su vasta scala una offensiva indipendente, a dispetto del formidabile, incessante consumo di munizioni.

Sono convinto, ha detto Lloyd George, che una delle più grandi e più sgradevoli sorprese dei nostri nemici sia stato il miglioramento di equipaggiamento e di munizioni presso i russi. E noi conosciamo pure i grandi sforzi fatti su questa via ed i successi degli sforzi dell'Italia sulle Alpi.

Nondimeno il nostro compito non è adempiuto che a metà. Ogni grande battaglia ci prova sempre più che la guerra attuale è una guerra di equipaggiamento e, che maggiori quantità di munizioni e di materiale da guerra si possiedono, maggiori vittorie si riportano e minori perdite si hanno in combattenti.

Lloyd George ha quindi passato in rivista i bisogni degli alleati.

Tali sono, egli ha concluso, i principali problemi che dobbiamo studiare. Dobbiamo ora aiutarci scambievolmente con mutui sforzi per raggiungere la soluzione. Esaminiamo a fondo i bisogni dei diversi eserciti, aiutiamoci vicendevolmente a farvi fronte. La vittoria dovunque riportata sarà vittoria per tutti.

Dopo parecchie ore di discussione la Conferenza si è aggiornata a domani.

◆ (S) **Londra**, 14. Il resoconto ufficiale delle conferenze di ieri circa le munizioni dice:

Il Pr. Ministro Asquith assistè all'apertura della Conferenza ed augurò ai delegati il benvenuto a nome del Re e del Governo. La Conferenza discusse quattro ore circa i bisogni della Russia e giunse a conclusioni soddisfacenti. Poi una conferenza fu tenuta per discutere la situazione dell'Italia rispetto alle munizioni. Dopo una dichiarazione preliminare del gen. Dall'Olio la Conferenza fu rinviata al pomeriggio di ieri.

◆ (S) **Londra**, 14. Il Sottosegretario di Stato Dallolio, dopo una lunga conferenza con Lloyd George, ha visitato parecchie organizzazioni per la produzione delle armi e delle munizioni ed insieme col deputato Cabrini ha esaminato presso il Ministero delle munizioni l'ordinamento della mano d'opera maschile e femminile impiegata nella industria per la guerra, rilevando anche i dati relativi alle svariate forme di assicurazione ed alle condizioni igieniche degli ambienti di lavoro.

Il Sottosegretario si è recato pure a visitare la delegazione italiana presso la commissione internazionale degli approvvigionamenti, ove è stato accolto dal generale Marafini, dall'Ambasciatore Mayor des Planches e da altri funzionari coi quali si è intrattenuto lungamente.

Il Ministro Carcano ha partecipato alle conferenze economiche e finanziarie, le quali probabilmente completeranno i loro lavori domani.

Esonero dalla tassa sui fabbricati danneggiati dalla guerra.

Dal Luogotenente Generale del Re – udito il Cons. dei Ministri – è stato firmato il seguente decreto.

1. I proprietari di fabbricati che abbiano subiti danni ai loro edifici per effetto di bombardamenti od altri fatti di guerra possono chiedere una riduzione del reddito iscritto per il fabbricato danneggiato ed in proporzione del danno, sempre che per effetto di questo, il reddito risulti diminuito almeno di un quinto.

2. Appena avvenuto il danno, sopra semplice denunzia degli interessati, le Agenzie delle Imposte effettuano immediatamente le verifiche occorrenti per determinare l'entità ed in caso di disaccordo con le parti o quando trattisi di danni rilevanti, provocano la verifica dell'Ufficio tecnico di Finanza, che deve aver luogo senza indugio.

Le proposte di riduzione dei redditi e gli sgravi relativi devono essere approvati dalla Intendenza di Finanza.

3. I proprietari di fabbricati situati in Comune lungo il litorale adriatico e nelle località appartenenti al territorio delle operazioni di guerra, oppure assoggettate sgomberi ed a speciali vincoli di abitabilità per parte dell'Autorità Militare, i quali per effetto dello stato di guerra non abbiano potuto affittare o usufruire dei loro edifici, hanno diritto allo sgravio proporzionale della imposta sempre che il fabbricato sia rimasto sfitto almeno per la metà ed inutilizzato nella stessa proporzione per un intero anno.

La decorrenza dello sgravio potrà essere retrotratta al tempo anteriore alla data del presente Decreto, non oltre il 1° giugno 1915.

4. Su domanda degli interessati, gli Agenti delle imposte procedono agli accertamenti necessari per constatare lo sfitto e la inutilizzazione degli edifici e propongono alla Intendenza di Finanza, per la sua approvazione, gli sgravi dovuti.

5. I proprietari di fabbricati destinati ad affitto situati nelle località di cui all'articolo 3 del presente Decreto possono ottenere una revisione in diminuzione del reddito dei loro edifici a causa della guerra, purchè sia dimostrato che il reddito iscritto in ruolo è diminuito almeno di un terzo.

Decorsi sei mesi dalla cessazione dello stato di guerra, il reddito dei predetti edifici verrà, d'ufficio ripristinato nella misura precedentemente iscritta a ruolo.

6. In pendenza della liquidazione degli sgravi ai sensi del precedente art. 3 le Agenzie provvedono, di concerto con le Intendenze di Finanza a concedere le tolleranze agli Esattori ed al Ricevitore Provinciale per le quote di cui dovrà accordarsi lo sgravio al compimento dell'annata di sfitto o di inutilizzazione.

La tolleranza sarà revocata se durante questo periodo risulterà che il fabbricato fu affittato o utilizzato in misura superiore a quella indicata nell'art. 3

7. Per sopperire alle deficienze di entrate derivanti ai Comuni in dipendenza degli sgravi dalla sovrimposta concessi per effetto dei precedenti articoli 1, 3 e 5 i Comuni potranno beneficiare della concessione di prestiti di favore, di cui nei Decreti Luogotenenziali 27 giugno 1915, N. 988, 18 maggio 1916 N. 743 e 8 giugno 1916 N. 737.

8. I privati contribuenti assoggettati all'imposta di R.M. per redditi incerti e variabili di categ. B e C. che si producono nei Comuni lungo il litorale adriatico e nelle località indicate nell'articolo 3 del presente Decreto potranno chiedere entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto, indipendentemente dai diritti loro spettanti ai sensi delle vigenti leggi una revisione straordinaria dei redditi medesimi qualora possano provare che questi siano diminuiti di oltre la metà della somma nella quale furono accertati.

9. La conseguente riduzione d'imposta avrà effetto dal 1° gennaio 1916 sino al termine dell'anno nel quale sia stata conchiusa la pace.

Le contestazioni che potessero sorgere tra l'Amministrazione ed i contribuenti per l'applicazione delle disposizioni contenute negli articoli precedenti sono giudicate secondo le norme stabilite per le imposte sui fabbricati e di ricchezza mobile.

GLI INTERESSI STRANIERI AL MESSICO

Le Borse di Nuova York di Londra e di Parigi, nota l'« Economista d'Italia », hanno risentito il contraccolpo della vertenza fra gli Stati U. ed il Messico. Questa sensibilità si spiega facilmente quando si ha presente la situazione finanziaria del Messico e l'importanza degli interessi stranieri in questo paese. Il totale dei prestiti e delle emissioni messicane sale a 4.900.241.023 lire, così scomposto:

1. Debito estero: 1.825.072.000 lire. Su questo debito rappresentato da buoni del Tesoro 6 per cento 1913, la quantità non ancora messa in circolazione è di lire 637.170.205 e quella detenuta dai differenti banchi e sopratutto dal Banco Nacional è di 217 milioni 900.600 lire.

2. Debito interno: 641.504.595 lire. I due terzi dei valori sono in mano dei messicani, come anche la totalità dei prestiti di Aguas Calientes e di Durango: 686.853.063 lire.

3. Strade Ferrate 1.393.312.000. I messicani possiedono le azioni di prima preferenza ed i due terzi delle azioni del Central: 763.612.666.

Insomma i messicani su circa 5 miliardi di valori posseggono per 1.975.564.534 lire. Gli interessi stranieri figurano dunque per 2.924.676.389 lire.

Queste cifre non comprendono una quantità di valori locali.

Il « peso » in epoca normale valeva 2.58. Oggi vale 0.40.

Si vede subito la perdita enorme che risulterebbe per i capitalisti che volessero disfarsi del loro portafoglio messicano.

Una delle loro preoccupazioni più gravi è quella del riconoscimento del debito estero. Secondo informazioni precise solamente l'emissione dei buoni del Tesoro 1914 non sarebbe riconosciuta. Quella del 1913, sarà riconosciuta con certe riserve.

Il Governo messicano sperava e prometteva di ridurre la circolazione cartacea e di assicurare la stabilità del « peso » mediante la costituzione d'una riserva di oro, per rendere così possibile le operazioni commerciali.

C'era poco da sperare nelle parole del Governo del Messico. Ma se la guerra scoppia si può credere che la situazione finanziaria di questo paese non farà che peggiorare.

Credito ed economia

I PAGAMENTI ITALIANI IN GERMANIA.

L'Agenzia Stefani comunica: — Il Dipart. germanico degli affari esteri ha informato ufficialmente il Governo italiano a mezzo del Governo svizzero, che sono sospesi i pagamenti delle pensioni operaie dovute a cittadini italiani.

— L'Assoc. delle Banche e dei banchieri di Berlino ha diretto a tutte le banche tedesche una circolare, nella quale le invita per desiderio espresso dal Dipartimento imperiale degli affari esteri, ad usare verso gl'italiani il trattamento applicato verso i cittadini di Stato nemico.

Ciò equivale al divieto dei pagamenti dovuti ai cittadini italiani in Germania.

LA PRODUZIONE DELLO ZINCO AGLI STATI UNITI.

Secondo la relazione del Servizio geologico degli Stati Uniti, la produzione dello zinco agli Stati Uniti nel 1915 è ascesa a 489.519 tonnellate da 2000 lb., in confronto con 353.049 tonn. dall'anno precedente; si è avuto, cioè, un aumento del 39 %. Tale produzione si decompone così per Stato di origine:

	1915	1914	1913
	489.519	353.049	346.676
Illinois	159.958	127.948	106.654
Kansas	100.983	44.510	74.106
Oklahoma	108.208	91.347	83.214
Altri Stati	118.030	89.288	82.702

Il metallo prodotto non proviene unicamente da minerali americani, ma anche da minerali importati, e la produzione, secondo l'origine dei minerali, si può ripartire così:

	1915	1914	1913
Stati Uniti	458.135	343.418	337.252
Canadà	5.103	4.538	1.454
Messico	13.943	5.093	4.205
Europa	1.073	—	3.175
Asia	1.030	—	630
Australia	10.235	—	—
Totale importazioni	31.384	9.631	9.424
Totale	489.519	353.049	356.676

Secondo il quadro di cui sopra la quantità di zinco ottenuta da minerali importati è passata da 9.000 tonn. nel 1913–914 a più di 31.000 tonn. nel 1915, di cui più di 10.000 tonn. provenivano da concentrati australiani.

Il numero dei forni da zinco, che era di 111.458 alla fine del 1913 e di 118.114 alla fine del 1914, è stato portato a 130.642 al 30 giugno 1915 ed a 156.658 alla fine di dicembre. Al principio del 1916 ve n'erano in costruzione od in progetto di costruzione 26.993, cifra che dopo è stata portata a 50.000. Quando tutti saranno terminati, il numero dei forni sorpasserà 206.000, che, sulla base di una produzione media annuale di 4 tonn. per forno, darebbero una produzione di 825.000 tonn. da 2000 lb. Bisogna, inoltre, aggiungere le officine elettrotecniche di zinco, la cui produzione era valutata a 60.000 tonn. per anno ciò che porterebbe la potenzialità di produzione degli Stati Uniti ad 885.000 tonn. da 2000 lb.

Prendendo in considerazione lo zinco vergine, lo zinco di seconda mano, si può giudicare che la capacità di produzione degli Stati Uniti sarebbe alla fine del 1916 di quasi 900.000 tonn. annualmente.

E' da notare che le officine francesi hanno pure aumentato sensibilmente la loro produzione e che esse ora producono più di 2000 tonn. di metallo al mese ed alla fine dell'anno corr. saranno in grado di produrre quasi 3000 tonn. al mese.

NUOVO PRESTITO FRANCESE DI MEZZO MILIARDO.

(S) **New York**, 14. — Si annuncia ufficialmente che i negoziati per un prestito francese di 500 milioni sono felicemente terminati.

COMMERCIO INGLESE.

I giornali inglesi pubblicano le cifre complessive del commercio inglese coll'estero per il mese di giugno scorso in confronto col mese di giugno 1915.

Le importazioni ascesero ad un valore di 87,036,349 sterline di fronte a 76,008,588 sterline nel 1915; differenza in più 11,027,765 sterline, ossia il 14,5 per cento.

Le esportazioni ascesero ad un valore di 47,264,663 sterline di fronte a 33,223,568 sterline; differenza in più 13,040,095 sterline ossia il 42,4 per cento.

Il commercio di transito ascese ad un valore di 8,872,694 sterline, di fronte a 9,320,339 sterline, con una differenza in meno di 477,645 sterline, ossia del 5.1 per cento.

A proposito dello straordinario aumento nel valore delle esportazioni va notato che esso è dovuto in gran parte agli elevatissimi prezzi del carbone e alle forti esportazioni di oggetti manifatturati in ferro ed acciaio.

Infatti l'aumento di 14 milioni di sterl. in cifra tonda si suddivide per un milione e mezzo nella categoria « Bestiame, Sostanze alimentari e Tabacco »; per un milione e mezzo nella categoria « Materie greggie » e per oltre 11 milioni nella categoria « Oggetti manifatturati ».

Ecco ora le cifre per il I° semestre dell'anno corrente in confronto col periodo corrispondente dell'anno scorso.

Le importazioni ascesero ad un valore di 474,201,156 sterline di fronte a 428,860,882 sterline nel 1915 con una differenza in più di 45,340,234 sterline ossia del 10,5 per cento.

Le esportazioni ascesero ad un valore di 241.807.631 sterline, di fronte a 183.622.838 sterline nel 1915 con una differenza in più di 58,184,993 sterline, ossia del 31,7 per cento.

Finalmente il commercio di transito ascese ad un valore di 54,121,101 sterline, di fronte a 52,333,030 sterline nel 1915, differenza in più, 2,788,071 sterline, ossia del 5.4 per cento.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMMINISTRAZIONE DEL POPOLO ROMANO ROMA

La Finanza Italiana nel 1915-16

ENTRATE PRINCIPALI IN 12 MESI D'ESERCIZIO (DAL 1. LUGLIO 1915 AL 30 GIUGNO 1916)

	Accertamento 1914-15	Risultati (provvisori) a tutto giugno 1916	Risultati (provvisori) a tutto giugno 1915	Differenze	Previsione 1915-16 secondo la valutazione fatta nel l'espos. finanz.	Previsione 1916-17 Progetto
			(Migliaia di lire)			
Tasse sugli affari:						
Successioni	51.754	63.991	50.402	+ 13.589	66.360	60.000
Manimorte	6.760	6.470	5.736	+ 734	6.700	6.100
Registro	90.181	102.611	90.733	+ 11.878	128.760	105.400
Bollo	86.003	97.938	86.161	+ 11.777	112.970	125.765
Surrog. reg. e bollo	28.984	29.701	29.341	+ 360	30.985	32.000
Ipoteche	10.876	9.300	10.877	— 1.577	14.125	13.460
Concessioni governative	13.888	12.197	13.890	— 1.693	17.595	11.755
Velocip. motoc. automob. e autoscafi	8.622	9.415	8.620	+ 795	10.120	11.400
Cinematografi	2.125	3.751	2.125	+ 1.626	14.170	6.000
	298.775 (a)	335.374	297.885 (a)	+ 37.489	419.385	371.930
Tasse di consumo:						
Tassa fabbr. spiriti	32.886	49.580	32.886	+ 16.694	53.300	47.000
Tassa fabbr. zucchero	125.928	154.731	125.928	+ 28.803	147.300	149.300
Altre tasse di fabbr.	44.053	50.328	44.053	+ 6.275	52.800	55.980
Dog. e dir. maritt. (escluso dazio grano e zucchero)	192.968	310.842	192.968	+117.874	262.000	249.900
Tassa conc. di esportaz.	—	14.780	—	+ 14.780	9.500	14.000
Tassa vendita oli miner.	—	3.701	—	+ 3.701	6.330	5.800
Dazio sullo zucchero	381	409	381	+ 28	1.000	109
Dazi inter. cons. (esclusi Napoli e Roma)	48.551	48.699	48.551	+ 148	48.000	48.746
	444.707	638.064	444.707	+193.357	580.230	570.336
Privative:						
Tabacchi	376.580	497.704	376.580	+121.124	396.000	420.000
Sali	91.227	108.873	91.227	+ 17.646	100.000	110.000
Lotto (prov. netto)	50.185	52.153	50.185	+ 1.968	58.000	52.000
	518.092	658.530	518.092	+140.738	554.000	582.000
Imposte dirette:						
Fondi rustici	86.108	90.715	86.108	+ 4.607	90.336	90.650
Fabbricati	122.868	132.603	122.868	+ 9.735	127.770	124.000
Ricch. mob. per ruoli	284.328	303.116	283.983	+ 19.133	280.050	297.858
Ricch. mob. per ritenuta	90.539	131.205	87.051	+ 44.154	90.150	88.142
Contributo cent. di guerra	—	62.482	—	+ 62.482	90.000	58.000
Imposta ultra profitti	—	—	—	—	—	54.000
Imposta esenz. serv. mil.	—	8.400	—	8.400	7.800	25.000
Imposta prov. amministratori Soc. per azioni	—	247	—	247	2.500	3.000
	592.448 (b)	709.768	580.005 (b)	+129.763	696.796	750.650
Servizi pubblici:						
Poste	120.507	162.467	120.507	+ 41.960	131.350	145.500
Telegrafi	33.635	36.906	33.635	+ 3.271	28.400	40.000
Telefoni	17.241	15.843	17.241	— 1.398	17.700	18.300
	171.383	215.216	171.383	+ 43.833	177.450	203.800
Totale (esc. dazio grano)	2.026.405	2.557.247	2.012.072	+545.175	2.361.260	2.459.046
Grano (dazio d'import.)	17.181	18	17.181	— 17.163	—	86.000

(a) La differenza fra i risultati definitivi e quelli provvisori è giustificata dalla circostanza che i primi concernono accertamenti, quali si desumono dal rendiconto consuntivo, mentre i secondi rappresentano riscossioni.

b) Vale per le imposte dirette quanto è accennato alla precedente annotazione per le tasse sugli affari – La differenza sensibile fra l'accertamento definitivo e il risultato provvisorio dipende dal notevole importo dei residui per somme rimaste da riscuotere al 30 giugno 1915 ed interessanti l'amministrazione delle ferrovie dello Stato e le amministrazioni militari.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 14 corr. contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale è approvata la convenzione suppletiva stipulata il 29 maggio 1916 con la « Società anonima ferrovie e tramvie padane ».

Id. id. col quale viene costituita una sezione nel Comune di Gemmasino nel Collegio elettorale di Mesagne.

Id. id. col quale vengono prorogati i termini stabiliti per l'esecuzione dei lavori concernenti l'attivazione, l'ampliamento ed il riordinamento di linee e reti telefoniche date in concessione all'industria privata.

Id. id. col quale è modificato, durante lo stato di guerra, l'art. 7 del regolamento approvato con R.D. 16 febbraio 1913, riguardante i pareggiamenti di scuole medie e normali.

Id. id. riflettenti: Erezione in Ente morale – Cambiamento di nome d'un Comune – Rettifiche e annullamenti di contributi scolastici –

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri dei Commissari straordinari di Groppello Cairoli (Pavia) e Leonforte (Catania).

Commissione delle Prede Sentenza nel giudizio sulla rivendita di una partita di merci già esistenti a bordo del piroscafo austriaco *Merania*.

NEI MINISTERI.

Min. degli Affari Esteri Elenco dei nazionali deceduti in Nizza nel mese di maggio 1916.

Corte dei Conti Pensioni privilegiate di guerra (italo-austriaca) liquidate dalla Sezione IV).

Pensioni civili e militari liquidate dalla Sezione IV.

Min. degli Affari Esteri e della Guerra. Disposizione nel personali dipendenti.

Min. delle PP. e TT.: Prospetto delle entrate postali e telegrafiche del 3° trimestre dell'esercizio 1915-1916, confrontate con quelle del 3° trimestre dell'esercizio 1914-915.

Ferrovie dello Stato: Prodotti approssimati del traffico (34ª decade) dal 1° al 10 giugno 1916.

Min. per i trasporti marittimi e ferroviari – Direzione gen. della marina mercantile: Navi a vapore e scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati dichiarati agli effetti della legge 13 luglio 1911.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo – Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Cuneo, 12. — Benchè il gen Servante smentisca in modo assoluto, le voci corse di poca sorveglianza sui prigionieri e di eccessiva indulgenza verso di essi, onde le loro fughe rinnovate, sta in fatto che si fanno a questi prigionieri molte più cortesie che non si usino in Austria ai prigionieri italiani, e che i tentativi di fuga sono troppo frequenti perchè possano ritenersi casuali.

Torneremo sull'argomento e, intanto, raccomandiamo alle autorità la massima vigilanza.

Venezia, 13. — Un'incendio colossale ha divampato al Lido e bruciato la metà del grande *Hotel dei Bagni*, e sta bruciando l'altra metà, abbandonata alle fiamme per la quasi assoluta impossibilità di spegnerle, malgrado ogni sforzo de' pompieri, delle autorità, della flottiglia. L'incendio non è doloso, ma casuale.

I danni non si possono ancora accertare, ma si ritengono ingenti.

Torino, 14, 14.50 (ermon) — E' giunta S.A.R. la Principessa Elena. Durante il breve soggiorno S.A.R. ispezionerà i vari servizi della Croce Rossa.

— E' ritornato a Torino, in breve licenza, ferito a un occhio e ad una mano il colonnello cav. Gastaldi, che prese valorosamente una parte attiva alla difesa delle posizioni negli altipiani, ove vide cadere da prodi, morti o feriti tutti i suoi ufficiali superiori e subalterni.

Col cappellano e un sergente superstite tenne fronte al nemico fino all'ultimo, poi cadde ferito da frammento di bomba rimanendo sepolto sotto il terriccio.

Egli afferma la certezza della vittoria, avendo il nostro soldato dimostrato un meraviglioso ardire, disciplina e serenità.

Il Gastaldi è figlio dell'insigne pittore che fu professore all'Accad. Albertina e nipote del defunto arcivescovo di Torino ed illustre geologo.

Torino, 14, ore 12.55 (ermon). — Il Consiglio accademico della Università ha adottato la proposta del prof. Stampini che conferisce la laurea ad honorem agli studenti laureandi caduti in guerra.

La deliberazione è stata sottoposta alla approvazione del Ministro on. Ruffini.

(S), **Milano**, 14 — Ricorrendo oggi la festa nazionale francese, il Console di Francia ha ricevuto moltissimi membri della colonia, da cui sono stati spediti numerosi telegrammi al Presidente della Repubblica ed al Presidente del Consiglio.

Stasera nei principali teatri serate di gala in onore della Nazione alleata.

✦ **Rovigo**, 13. Con decreto Prefettizio è stata nuovamente vietata l'esportazione del grano dalla nostra provincia.

✦ (S) **Genova**, 14. Nella ricorrenza della festa nazionale francese, il Consolato e numerosi stabilimenti ed uffici sono imbandierati.

Il Console generale ha ricevuto numerose personalità.

Nel pomeriggio una Commissione dei garibaldini dei Vosgi recò al Console un indirizzo augurante vittoria completa alla Francia e alla Quadruplice.

Pronunciò un breve discorso di circostanza il reduce Rassti, cui rispose il Console ringraziando.

AL CONSIGLIO PROVINCIALE DI VENEZIA.

Discorso del Conte Grimani.

✦ (S) **Venezia**, 14. Il Sindaco, conte Grimani, ha pronunziato oggi al Consiglio provinciale il seguente discorso:

Vicenza, la città che è fulgida gemma della Venezia, è ancora e sempre baluardo ed esempio di patriottica fermezza. Come nella memoranda epopea del 1848-49 all'irruenza nemica oppose i saldi petti e l'eroismo dei suoi figli, così nelle vicende gravi ed aspre che l'Italia combatte per dura impreseindibile necessità, Vicenza seppe mostrarsi all'altezza dei suoi gloriosi ricordi.

Le rinnovate incursioni aeree le trovano serena ed impavida nell'apprendere anche essa al tradizionale nemico che l'infierire contro città inermi non ha ripercussioni di terrore nell'anima italiana.

Serena ed impavida; quando notevole parte del territorio vicentino è invaso e calpestato dallo straniero, e numerosi abitanti sono costretti ad andarsene profughi, essa da altro non pensa che a rendere a questi meno penoso il momentaneo esilio dalla terra natia.

Vicenza, nell'immutata fede, sapeva che l'ora della rivincita sarebbe presto scoccata e vide con patriottica esultanza i soldati d'Italia, con impeto irrefrenato, sgombrare il nemico dal sacro suolo della Patria, non d'altro fiero che di lasciare dietro a sè tangibili prove di barbarie.

E poichè questo Consiglio si raduna per la prima volta dopo che il tricolore nazionale fu nuovamente e saldamente piantato e sulle terre nostre e su quelle pure nostre perchè consacrate dal valore e dal sacrificio dei nostri soldati, vada a Vicenza, città e provincia, e le sia gradito, il nostro fraterno saluto.

Ma vada pure la nostra ammirazione riconoscente all'esercito e all'armata come ai capi, come al Re che ne è Duce supremo. E il nostro omaggio devoto reverentemente si volga agli eroi caduti, che fecero olocausto della vita per la gloria e la grandezza della nazione.

Spetta il vanto ad Antonio Salandra di aver iniziato l'ardua impresa che sarà compimento ai destini della Patria, all'uomo insigne che lasciò serenamente il potere con atto di purissimo patriottismo, che resterà nella storia al pari dell'intensa azione da lui spiegata in un biennio di governo.

Spetta ora a Paolo Boselli, onore e decoro del Parlamento, in nome di una più salda concordia, condurre l'Italia all'agognata ma sicura vittoria.

Credo poi mio grato dovere inviare all'on. Gerolamo Marcello l'espressione della nostra gratitudine per l'efficace e premuroso patrocinio che egli ebbe a dare, e come deputato e come sottosegretario di Stato, agli interessi di questa provincia e di rivolgere vive congratulazioni e un cordiale saluto all'eminente nostro collega on. Pietro Foscari, testè assunto al Governo quale sottosegretario di Stato per le Colonie.

Nella fiducia di avere, per quanto modestamente, interpretato il pensiero e il sentimento del Consiglio, che ho l'alto onore di presiedere, sarà certamente efficace più di ogni mia parola l'augurio fervidissimo che è nei nostri cuori, per la fortuna d'Italia.

Italia Centrale

✦ **Firenze**, 12. Un furto notevole per la rapidità con cui hanno agito i ladri è quello commesso nel negozio di gioie del sig. Genazzani in via Pier S. Maria 1. Allontanatosi il commesso per comperare un sigaro presso il tabaccaio vicino, i ladri hanno aperto il negozio con chiave falsa, e in dieci minuti hanno asportato valori per quattro mila lire.

La Questura indaga.

✦ **Modena**, 13. Il collega Anacleto Francini che fino dal principio della guerra si trovava al fronte come capitano di complemento di fanteria, ha fatto pervenire ad un amico la seguente cartolina dalla quale si apprende che egli è stato fatto prigioniero e mandato in Ungheria.

« Ostffyasszonyfa, 2 giugno. Sono prigioniero fino dal 16 aprile. Ho peregrinato da Trento a Mauthausen e di là in questo paese magiaro da pronunziarsi a rate mensili! Ostffyasszonyfa trovasi tra Vienna e Budapest. Io fui catturato su Monte Bovi in Val Sugana, presso Levico, durante la prima offensiva del nemico in quel settore. Per più di otto ore potei resistere agli attacchi in forze. Qui non ci trattano male. – *Francini* ».

Italia Meridionale

Bari, 13. — Un processo poco comune si discuterà, a giorni davanti al nostro tribunale di guerra.

Un tenente ungherese prigioniero tirò uno schiaffo ad un sottotenente pure ungherese e prigioniero che insultava gli austriaci, e redarguito, insultava anche il tenente incaricato di mantenere la disciplina alla mensa degli ufficiali.

S'intende ch'erano tutti brilli, e, come si suol dire, anche trilli. Essi non trovavano gran differenza fra il pesante Barletta, e lo scelto Tokai del loro paese.

Secondo le leggi dell'Aja, i prigionieri sono giudicati secondo le leggi del loro paese per tutti i loro diritti inerenti alla loro cittadinanza, che conservano, ma sono soggetti alle leggi del paese in cui dimorano come prigionieri per tutti i reati, che possono commettere durante la loro prigionia.

Però il detto tenente, accusato di abuso di autorità sarà giudicato secondo le leggi italiane, e si è già costituito il tribunale che dovrà condannarlo od assolverlo.

Il processo non è privo di interesse.

✦ **Napoli**, 14. E' morto improvvisamente l'on. Marzella che fu per trentadue anni consigliere provinciale e deputato per quattro legislature. Uomo stimato da tutti e amato da moltissimi lascia larga eredità d'affetti e di compianto.

✦ **Bisceglie**, 13. Il sig. Gaetano Ventrella, Direttore dell'ufficio tecnico di questa città è stato nominato Ispettore tecnico dei monumenti e delle antichità.

✦ **Napoli**, 13. E' morto ieri il comm. Michele Mazzella consigliere provinciale ed ex deputato. Oggi alle 14 partendo dall'abitazione dell'estinto piazza S. Maria Nuova, sono intervenute molte autorità cittadine. La salma è stata imbarcata su di un piroscafo per Ischia dove sarà tumulata.

✦ **Napoli**, 15 (notte). Ricorrendo l'anniversario della festa nazionale del 14 luglio, iersera alla Camera di Commercio francese ebbe luogo un banchetto Furono pronunziati dei discorsi d'occasione.

✦ **Napoli**, 14. Stamane il figlio dell'on. Leonardi Cattolica conducendo il suo automobile ha investito uno sconosciuto producendogli tanto gravi contusioni che il poveretto giunto appena all'ospedale è morto.

Isole

✦ **Palermo**, 13. Ad iniziativa dell'Unione Giovanile Cattolica « S. Rosalia » cui si sono associati la Giunta Diocesana, il Comitato delle Conferenze Scientifico religiose, e numerose notabilità del nostro campo, sarà domenica prossima commemorato da mons. Anichini il VII Centenario della morte di Innocenzo III. Alla cerimonia interverrà S. E. il nostro Cardinale Arcivescovo Alessandro Lualdi.

All'Ambasciata di Francia

Come di consueto, nella ricorrenza della proclamazione della Repubblica l'Ambasciatore di Francia ha ricevuto la colonia francese in Roma, ed ha pronunziato il seguente discorso:

Signori,

In occasione di un anniversario che si ricollega attraverso la storia alla lotta dei popoli risoluti più che mai con noi a far trionfare con le armi alla mano, la giustizia immanente della loro causa, voi mi portate, ed io ve ne ringrazio, l'attestato dei sentimenti di cui sono penetrati gli animi di tutti i Francesi. In un momento solenne, nel quale tutti gli eserciti alleati della nostra coalizione si danno la mano per portare ad un grado supremo lo sforzo della loro potenza militare, voi non attendete, ne sono sicuro, da parte mia, che brevi parole. Nell'ora che attraversiamo sono gli avvenimenti che parlano e nulla potrebbe accrescere la loro sovrana eloquenza. Essi ci dicono che in nessuna epoca della guerra noi abbiamo avuto il diritto di considerare l'avvenire con maggior fiducia nè di porre più in alto la nostra fede nella vittoria liberatrice.

Saranno presto due anni che, dopo aver dato parecchie volte la prova del suo attaccamento al mantenimento della pace europea, la Francia ha dovuto sostenere per prima l'urto più rude dell'aggressione germanica. Voi avete tutti nella memoria ciò che è stato per la salvezza della patria, la gloriosa vittoria della Marna e sapete quale insuperabile barriera le nostre energie nazionali abbiano saputo opporre agli invasori. Al principio di quest'anno stesso, e su punto del nostro fronte scelto dal nemico tedesco, ci era riservato l'imperituro onore di respingere vittoriosamente ancora una pressione altrettanto formidabile ed ancora più ostinata. Il mondo intero rende uno splendido omaggio alle prodezze dei nostri soldati, alla sapienza dei loro capi durante una battaglia di cinque mesi; ed il nome di Verdun resterà nella storia come il simbolo della difesa dell'indipendenza dell'Europa dinanzi ai forti di una antica cittadella lorenese.

Questi due alti fatti d'arme servono a misurare la distanza percorsa dal 1914 al 1916. Dovunque le lacune della preparazione militare delle nazioni coalizzate sono state colmate con una meravigliosa energia. Il coordinamento dei loro sforzi, la solidarietà della loro causa sono state accuratamente assicurate e pienamente comprese. Ogni giorno che passa fortifica in loro la decisione degli spiriti, la convinzione profonda che la battaglia che esse combattono è giusta e nobile, e la volontà inesorabile di continuarla sino al raggiungimento dello scopo.

Sia in ciò, Signori, la grande e potente leva della vittoria decisiva. Lo stesso alito, la stessa fede infiammano i nostri combattenti e quelli dei nostri alleati negli attacchi sapientemente combinati, di cui la forza e la pressione ingrandiscono tutti i giorni.

Mentre gli eserciti russi continuano magnificamente su tutte le loro linee il corso delle loro vittorie, i valorosi soldati italiani senza impressionarsi dalla violenta aggressione diretta contro le loro frontiere, dalla spinta austriaca, prendono a loro volta una brillante offensiva e si mostrano ancora una volta i degni emuli dei grandi antenati che seppero vincere, insieme coi nostri, un nemico nei piani della Lombardia. Finalmente gli eserciti francesi e britannici, confusi in una fratellanza d'armi, e strettamente uniti in un potente sforzo, attaccano senza tregua e forzano le linee del fronte tedesco con un successo sempre crescente.

Signori, a tutti quelli dei nostri che lottano eroicamente e versano senza risparmio il loro sangue perchè la patria viva e trionfi, ai coraggiosi di tutti i paesi alleati che combattono con lo stesso valore ai nostri fianchi, sul fronte unico dell'immensa battaglia, io invio il tributo della vostra ammirazione e delle vostre speranze.

L'Ambasciatore ha poi alzato il suo bicchiere alla salute del Presidente della Repubblica e delle Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia.

***

Ieri sera in Piazza Farnese, mentre suonava il concerto del Ricreatorio popolare Borgo Prati, circa 200 persone improvvisarono una dimostrazione sotto l'Ambasciata francese.

Furono eseguiti gli inni patriottici e la Marsigliese.

Scienze e Lettere

PEL SALVATAGGIO DEI COMPAGNI DI SHACKLETON.

(S) **Londra**, 14. — *Shackleton* ha telegrafato da Puenta Arenas al *Daily Chronicle* in data 12 che parte per tentare di nuovo di salvare i suoi compagni rimasti all'isola dell'Elefante.

IL FREDDO NEL GIUGNO

Si parla molto scrive il *Journal des Débats* del cattivo tempo e del freddo che fa dal principio di giugno, come se fosse una anomalia.

A cui imputerebbero perfino questo alle cannonate.

Il ritorno del freddo in giugno è un fenomeno pertanto conosciuto e classificato. Esso è stato studiato durante l'ultimo quarto del secolo precedente e il risultato è stato di mostrare che il ritorno del freddo in giugno è più intenso che il ritorno di freddo in maggio ai Santi di Ghiaccio dall'11 al 13 maggio. Generalmente, secondo i signori E. Gautier e U. Ducarne che hanno consacrato alla questione un interessante lavoro negli *Archives des Sciences physiques et naturelles* nel 1911, questo ritorno di freddo avviene fra il 10 e il 20.

E' un fenomeno particolare nel cammino regolare della temperatura; esso si estende sopra una zona che comincia da una striscia stretta sul Mare del Nord e procede all'Europa centrale allargandosi dal Nord-Ovest a Sud-Est. I limiti di questa zona passano ad Ovest per l'Inghilterra e la Francia, all'Est per la Scandinavia del Nord-Est, la Russia occidentale per far capo al Mar Nero.

Il ritorno di freddo comincia al Nord-Ovest e guadagna accentuandosi, verso il Sud-Est. E' accompagnato e determinato da una ripartizione caratteristica delle pressioni, la cui causa sfugge ancora, come la maggior parte delle cause, in meteorologia Ma le cannonate non vi hanno niente a vedere.

CROCE ✚ ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

Somma precedente	L.	6.974.157,40
Commiss. Centr. di Propag. della C.R. incasso mostra Monte Mario 9/7	»	55,90
Congr. di S. Rocco di M. S. Potenza Lucania di Chicago III	»	225—
Colonnello Livraghi	»	50—
Comit. C.R., Foggia	»	12—
R. Prefetto di Cosenza (oblaz. raccolte dal Parroco Muti di S. Pietro in Amantea	»	20,05
Oblazione di Momberaelli	»	5—
Soc. Ausiliari della Stampa, Rio Janeiro	»	500—
Scuola Normale femm. S. Pietro al Natisone	»	207,35
Minist. Poste (soprapprezzo francobolli C.R. venduti in aprile	»	6.007,15
Comit. C.R., San Giovanni in Fiore	»	50—
P.ssa Carlo Ruffo	»	10—
Dr. Cosmo Spadaro, Bari	»	104—
Comit. di Mobilitazione Civ. in Castel S. Angelo	»	20—
Ferr. dello Stato (ricavo vendita carta da macero)	»	34.638,52
R° Liceo Torquato Tasso (ricavo pubblicazione della P.ssa Anna Pasigli Piazza)	»	100—
Zisa Mattia, Terranova	»	20—
Scuole a Terranova	»	5—
Insegnanti a Delia	»	2—
Ispettore scolastico a Caltanissetta	»	14.60
Id. id. id. (vendita carta a Delia)	»	2,50
Delegato C.R. It. San Salvador	»	712,70
Commiss. Centr. di Propag. della C.R. (incasso mostra a Monte Mario 9/7	»	181,20
	L.	7.019.252,37

TEATRI ed ARTE

Arte. — Prezzi di una vendita artistica a Parigi: *La Colin Maillard* e *La Musichande* (giuochi di società) due acquerelli di Nicolas Taunay 5.600 franchi.

Pendola cartel e il suo zoccolo in bronzo cesellato e dorato, marca di Guillaume Gille di Parigi, epoca Luigi XV, 11.500.

Paio di alari in bronzo cesellato e dorato, epoca Luigi XV, 6.750.

Commode di forma a mezza luna intarsiato a colori con fiori e ghirlande ornato di bronzi cesellati e dorati, colla marca del maestro ebanista C. Topino, epoca Luigi XVI, con sopra una lastra di marmo di Aleppo 45.100.

Altro piccolo pure intarsiato a colori e con bronzi cesellati e dorati 6.100.

Tavolino scrittoio per signora pure ornato di bronzi cesellati e dorati 14.300.

Arazzo di Aubusson epoca Luigi XV, paesaggio con rovine e diversi gruppi di personaggi 15.000.

Id. id. della stessa serie del precedente 6.200.

CINEMATOGRAFIA ITALIANA IN FRANCIA.

(S) **Parigi**, 13. — Oggi al *Teatro Rejan* si è data una rappresentazione privata con la film della Ditta Comerio di Milano: «La guerra d'Italia a 3000 metri sull'Adamello. »

Assistevano allo spettacolo l'Ambasciatore Tittoni con signora e signorina, il Cons. gen. e tutto il personale dell'Ambasciata e del Consolato; gli Ambasciatori di Inghilterra, di Russia e del Giappone, e quasi tutti i Ministri plenipotenziari, molti uomini politici, diplomatici, generali, ufficiali francesi e personalità colonia della italiana.

Il comm. Tito Ricordi ha letto un breve ed efficace discorso, presentando la film, ed è stato applauditissimo. La film ha ottenuto un grandissimo successo di ammirazione e di commozione. Apparve irresistibile la dimostrazione dello sforzo eroico che gli italiani stanno compiendo. Tutti i quadri sono stati accolti da continue, fragorose acclamazioni. Lo spettacolo cominciò ed ebbe fine col suono della Marcia Reale e della Marsigliese ascoltate in piedi ed applauditissime.

La film passerà ora in uno dei più grandi cinematografi di Parigi.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina S. Santità si è recata a visitare le gallerie ed i Musei Vaticani che, com'è noto, sono stati nuovamente sistemati secondo i più moderni criteri artistici.

Dopo essersi trattenuto nelle varie sale e prima di lasciare la sala Borgia, il S. Padre ha rivolto parole di piena soddisfazione e di viva congratulazione ai commendatori Galli. Marucchi e Nogara e a tutti gli altri presenti.

— Ieri il Papa ha ricevuto in privata udienza il Cardinale De Lai, vescovo di Sabina Segretario della S. Congregazione Concistoriale.

La maggioranza consigliare. — Come già annunziammo ieri sera ebbe luogo, sotto la presidenza del conte Santucci, la riunione della maggioranza consigliare.

Scopo della riunione era di esaminare alcune proposte che figurano tuttora iscritte all'ordine del giorno del Consiglio e che occorre discutere prima che questo prenda le consuete vacanze estive.

Sembra poi che siano stati presi accordi circa le dichiarazioni che dovrà fare nella prossima seduta di lunedì il neo assessore del « Tecnologico » comm. De Rossi sulle intese intervenute fra il Comune e la Società Anglo-Romana nell'intento appunto di evitare quella guerra di tariffe che, come già dimostrammo avrebbe danneggiato l'erario comunale senza beneficare punto nè poco i consumatori.

Forse sarebbe stato meglio – e questo pure dicemmo – illuminare un po' prima il Consiglio su tale questione tanto più che « quod differtur non auferitur » ma ad ogni modo attendiamo le dichiarazioni assessoriali ed in base a queste, se occorre, discuteremo.

Si è proceduto da ultimo alla nomina del vice-presidente e del segretario della maggioranza in sostituzione del dott. Leonardi e del comm. Cremonesi che, in seguito al recente loro ingresso in Giunta, hanno creduto di dimettersi dalle rispettive cariche. Per acclamazione sono stati eletti a vice-presidente il cav. uff. Enrico Palomba ed a segretario il cav. Ercole Cartoni.

Alla riunione sono intervenuti i seguenti consiglieri: Alessandri, Borromeo, Capuano, Carbonelli, Cartoni, Crocarelli, Cochetti, Colonna, Cremonesi, De Rossi, Frattini, Giordano Apostoli, Gialimberti, Grandi, Leonardi, Marchiafava, Martire, Mora, Palomba Santucci, Sarafini, Sprega, Stadarini, Testa, Tapini, Vecchiarelli.

Si sono scusati i consiglieri: Bianchi e Granioli.

RINASCIMENTO FRANCESCANO.

Si è costituito in Roma un comitato per la diffusione delle idealità francescane.

Esso ha diramato la seguente circolare nella quale compendia l'opera che intende svolgere.

Un gruppo di studiosi e di cultori di cose francescane ritiene quanto mai opportuno nel presente momento storico di iniziare una vasta opera popolare per la diffusione delle idealità francescane in Italia e nel mondo.

L'associazione, che abbiamo in animo di fondare, sorgerà in Roma con il fermo proposito di diffondere, quanto più sarà possibile, la mistica parola rinnovatrice del Santo di Assisi, come quella che più si avvicina agli insegnamenti di Gesù.

E' nostro intendimento che l'associazione si basi su principi esclusivamente e rigidamente cattolici; l'ossequio alla S. Sede e alle sue direttive è quindi il canone fondamentale di consenso.

Al nostro gruppo proponente ci auguriamo che molti spiriti generosi si uniscano, e invitiamo a dare l'opera e l'aiuto quanti, nel cuore e nella mente, sentono devozione ed amore per il Santo della povertà. Dovremo per quanto è possibile conformare nella pratica e nelle consuetudini della vita a gli insegnamenti dell'Apostolo Umbro: alieni da litigi, devoti a mansuetudine rispecchieremo presentemente così come S. Francesco volle i suoi seguaci al compartamero ai suoi tempi.

Delineato il concetto esteriore dell'organizzazione, vogliamo che l'associazione rappresenti uno incontro di liberi spiriti che intendono realizzare un alto ideale di moralità e di coltura.

Il nostro gruppo mantiene rapporti di stretta amicizia e cordialità con l'ordine francescano e quando la nostra associazione avrà vita sarà un ramo nuovo del grande albero, perchè accoglierà nelle sue file ecclesiastici e laici, scienziati ed artisti e tutte le anime devote al Santo che aspirano al bene.

Come manifestazione esteriore di coltura noi proponiamo di istituire in Roma una cattedra francescana che valga a raccogliere in modo fecondo quanto di meglio si è scritto e si scrive intorno al Grande di Assisi, sceverando il vero dal falso.

A rendere tale lavoro più proficuo sarà integrata la cattedra con la biblioteca che formeremo in base a sani criteri, così gli studiosi potranno trarre dal l'ombra la luce e formarsi un vero e compiuto concetto intorno a S. Francesco.

Sarà nostra cura di costituire una speciale sezione popolare di libri francescani, che potranno essere letti dal popolo con profitto.

Quando la pace sarà un fatto compiuto, ristabilito l'equilibrio europeo, allora sarà il momento propizio per la manifestazione massima della nostra azione di coltura e di propaganda francescana.

Non ci dissimuliamo l'arduità degli scopi che ci guidano, ma confidiamo serenamente nell'avvenire. Queste le espressioni esterne della nostra futura attività, ma l'esterno non è se non il riflesso dall'interno.

Il nostro programma ideale e morale è presto riassunto, quando affermiamo di conformarci in tutto a gli insegnamenti della chiesa e di S. Francesco.

La questione morale sarà il filo della nostra azione e ci preoccuperemo soprattutto di far trionfare la libertà cristiana dello spirito.

Ammaestrati dall'esempio dei molti che per S. Francesco sono tornati a Dio, riteniamo che le idee francescane, segnatamente per quanto riguarda il concetto cristianamente lieto e sereno della vita, siano le meglio adatte anche dal punto di vista pedagogico, ad esercitare un'azione benefica sullo spirito.

Per la questione sociale dimostreremo come e quanto la carità sia essenziale per la soluzione dell'enorme problema. Oggi troppo si parla di diritti e poco di doveri troppo di giustizia e poco di carità.

Ascoltando il grido di dolore dei poveri e degli operai cercheremo far vivere il programma delle giuste rivendicazioni sociali annunziate dal Santo del popolo e patrocinate da Leone XIII e dai suoi augusti successori.

Cercheremo di diffondere nelle anime quei semi di bontà, di pace, di mitezza, necessari perchè le barriere degli odi cadano e torni a risplendere il sole benefico della pace e della fratellanza.

Oggi un mondo muore e un altro rinasce; il mondo che muore è quello della violenza che si esaurisce nell'espansione massima della sua gagliardia.

L'Europa si perde; noi desideriamo che essa, « ritrovi se stessa » e nella pace rinasca francescana e sia affidato all'Italia nostra, di compiere un'altra volta la secolare eterna missione di organizzatrice della civiltà cristiana».

Il Comitato: Francesco Aquilanti – Cesare Aureli – Pio Bottoni – Giuseppe Barberi – Raffaele Casimiri – Egilberto Martire – Ernesto Jallonghi – Carlo Salotti – Domenico Silvestri – Alfonso Sterbini – Cristoforo Terzi O. M. – Luigi Zambarelli.

Per le adesioni rivolgersi al Segretario prof. Domenico Silvestrini, via Giulia 147.

Pagamento di opere avventizie. — Perdurando la necessità di dover supplire in parte il personale amministrativo comunale richiamato alle armi con opere avventizie, per le quali era stata autorizzata la relativa spesa per il solo primo semestre 1916, La Giunta propone al Consiglio l'approvazione dell'ulteriore spesa occorrente per il secondo semestre 1916 come alla tabella qui appresso indicata, facendo peraltro rilevare che questa spesa rappresenta il limite massimo cui si potrebbe arrivare, dato che lo stato presente debba durare fino al termine dell'anno; mentre invece è da considerare che, quand'anche la guerra non cessasse prima, potrebbesi verificare qualche economia, in dipendenza del ritorno in servizio di impiegati congedati dall'autorità militare e del conseguente licenziamento di altrettanti avventizi.

La spesa si ripartisce come appresso:

			Scritturali Maschi	Scritturali Femmine
Ufficio II (Beni patrimoniali)	L.	1.104	—	1
Ragioneria generale	»	21.400	19	30
Ufficio Tasse	»	4.600	3	8
id. Quarto	»	51.710	50	51
id. Quinto	»	3.080	6	2
id. Sesto	»	1.100	2	—
id. Scuole facoltative	»	930	1	1
id. Settimo	»	13.064	9	22
id. Ottavo	»	920	1	1
id. Nono	»	1.288	1	2
id. Undecimo	»	2.310	2	3
	L.	102.276	94	123

Inoltre la Giunta propone al Consiglio la conferma in servizio per il secondo semestre 1916 di due avventizi, e cioè un assistente e un tecnico catastale, occorrente per l'Ufficio II. Beni patrimoniali; nonchè la conferma in servizio del personale tecnico avventizio assunto per l'Ufficio tecnico comunale, e cioè:

Quattro ingegneri	a L. 10 al giorno ciascuno	
Undici aiutanti	» 6	»
Dieci assistenti	» 5	»

La spesa relativa prevista e di L. 1800 per l'Ufficio beni patrimoniali e di L. 20.400 per l'Ufficio tecnico comunale.

Comitato nazionale per i rifiuti di archivio. — Il Comitato naz. per la raccolta ed utilizzazione dei rifiuti d'archivio pro Croce Rossa, mette in vendita le seguenti partite di carta:

Lotto 1° – quintali 800 circa, carta proveniente dagli scarti eseguiti nelle Preture urbane di Roma, da prelevarsi nella sede di quegli uffici siti in via Giulia, entro dieci giorni dalla stipulazione del contratto – Cauzione L. 2.300.

Lotto 2° – quintali 800 di carta proveniente da scarti di pubbliche amministrazioni, uffici e case private, da prelevarsi in balle confezionate, in sacchi e pacchi di vario peso e dimensioni, nei magazzini del Comitato Romano in piazza Venezia palazzo delle Assicurazioni Gen. e piazza Cavour n. 11, 13 e 15, entro dieci giorni dalla stipulazione del contratto Cauzione L. 1.800.

Lotto 3° – quintali 500 di carta simile al lotto 2°, da prelevarsi con le stesse modalità e condizioni nei magazzini suddetti dal 25 luglio al 10 agosto 1916 – Cauzione L. 1.800.

Lotto 4° – quintali 500 circa di carta ottima proveniente da scarti effettuati dal Ministero di Grazia e Giustizia, da prelevarsi nei vari uffici del quel Dicastero in piazza Firenze, e dalla Divisione Notariale di via del Gesù entro 10 giorni dalla stipulazione del contratto – Cauzione L. 1.800.

Lotto 5° – quintali 110 circa di ottima carta; proveniente da scarto effettuato dalla R. Procura Gen. d'Appello di Roma, da prelevarsi nella sede di detto ufficio nel Palazzo di Giustizia, entro 10 giorni dalla stipulazione del contratto – Cauzione L. 330.

Spese di imballaggio, insaccatura, piombatura, sorveglianza ed assistenza al macero a carico degli acquirenti, in conformità di quanto è prescritto dal capitolato generale.

Alle gare dovranno adire i soli fabbricanti di carta.

Le offerte dovranno presentarsi separatamente per ciascun lotto nella Sede del Comitato Nazionale al Palazzo di Giustizia non più tardi del 22. corr.

Un gioiello bibliografico. — Nelle memoriali rappresentazioni del «Barbiere di Siviglia» all'*Argentina* con le quali venne solennemente celebrato il centenario del capolavoro rossiniano, fu venduta ed ottenne vivo successo, una fedele riproduzione del primo libretto del Barbiere, interessantissima così per alcune diversità nel testo poetico, come per il riuscito lavoro di imitazione antica.

Di questo libretto sono disponibili ancora poche copie, le quali saranno vendute, a completo beneficio della Croce Rossa, all'ufficio di Propaganda in Via Nazionale 153.

Il prezzo di vendita è stato fissato in sole due lire, cifra veramente esigua per una curiosità artistica, la quale non dovrebbe mancare nella biblioteca di ogni persona di gusto e di coltura.

Canto corale nelle scuole. — Il risultato, veramente splendido, che si ottenne l'anno scorso in alcuni esperimenti fatti a Villa Umberto I, riunendo qualche migliaio di bambini d'ambo i sessi delle Scuole Comunali di Roma, per l'esecuzione di canti corali, fece sorgere l'idea di una riforma radicale in questo utile, dilettevole insegnamento.

Consultati al riguardo i migliori maestri di Roma, l'Assessore avv. Di Benedetto, ha concretato una proposta di riforma che la Giunta accolse molto favorevolmente.

In virtù di tale innovazione, il canto corale sarà impartito a 10.000 alunni delle tre classi superiori, non più ad orecchio, ma col sussidio delle cognizioni tecniche musicali, da 16 maestri di canto, i quali saranno coadiuvati da un numero doppio di insegnanti elementari, scelti fra coloro che hanno ottenuto la relativa abilitazione dal Liceo di Santa Cecilia.

Con questa innovazione, oltre al far conseguire agli alunni d'ambo i sessi vantaggi educativi, di indole fisica e morale, le nostre scuole potranno disporre, per ogni speciale circostanza di un importante massa corale e più voci, molto simpatica, la quale potrà dare saggi mirabili nelle patriottiche e civili feste.

Le uova municipali. — L'Ufficio Municipale di Annona comunica che in seguito ad accordi presi col Consorzio Commissionario di uova di Milano si è potuto ridurre ancora il prezzo della terza qualità delle uova le quali da oggi nelle ore pomeridiane saranno vendute in tutti gli spacci normali al prezzo di cento. 10 ognuna.

Deposito di farine bianche americane. — Il Consorzio Granario per la Provincia di Roma, in conformità delle istruzioni ricevute dal Ministero di Agricoltura, ha stabilito di costituire in Roma, anche d'accordo con l'Ufficio Annona, un deposito di farine bianche americane per la fabbricazione delle paste alimentari, dei biscotti e dei generi di pasticceria.

Gli interessati potranno rivolgersi agli uffici del Consorzio Granario, palazzo della Provincia in Piazza SS. Apostoli per gli opportuni schiarimenti.

Nuove riunione educative. — Nel salone dell'Istituto di assistenza sociale, al Testaccio, ha avuto luogo una riunione fra gli abitanti del quartiere per la costituzione d'un [illegible]

Fidanzata e sorella

ROMANZO INGLESE

TRADUZIONE DI ELENA VECCHI

Stette un istante in forse, quasi discutendo seco stessa sulla via da prescegliere, e Gherardo seguitò a fissarla, l'animo stretto in un pugno, giacchè sapeva che la sua sorte dipendeva unicamente da questa indomabile creatura assetata di sangue e di vendetta.

— Non metto che una condizione, soggiunse essa – questa: che veniate quà assolutamente disarmato. Accettate?

— Accetto rispose subito il milionario in un tono deciso.

— Poichè vi saranno stati bendati gli occhi, soggiunse Sara, – vi guiderò fuori di questa casa – sono convinta che apprezzerete il contatto delle mie dita sul vostro braccio (e sorrise godendo deliziosamente della situazione) e fuori troveremo una vettura ad attenderci, vettura che ci condurrà a destinazione....

Giunti vi entreremo insieme in una certa casa, e senza dubbio avrete il piacere di trovarvi la vostra dilettissima sposa, e di spiegarle come vi siate deciso a rischiare la vita per accorrere in suo aiuto.

Non posso dirvi quel che accadrà di voi, dopo.... Una strana espressione si fè strada sulla fisonomia di Sara i cui occhi divennero molto pensosi.

— Potrà darsi usciate da quella casa vivo, oppure potrete essere ucciso mentre vi ci troverete solo ed indifeso. Ma una cosa posso promettervi: – a Violetta non sarà torto un capello, ed essa uscirà di lì per essere restituita alla libertà.

Dunque, accettate i miei patti?

Sara protese ardentemente il volto così dicendo, gli occhi cupi fissi in quelli di Gherardo, desta ad ogni fugace espressione che passavavi.

Lo sciagurato trasse un lungo sospiro, e si addossò contro i cuscini del divano.

— Parlate in modo alquanto misterioso, Sara, osservò, lentamente ed alludete all'avvenire, al mio avvenire, lasciandomelo intravedere a tinte assai fosche, chè certamente non me lo concederete di lunga durata.

Parlava in un tono sommesso, misurando ogni frase.

— Ma come fare altrimenti che accettare le vostre condizioni? soggiunse con lentezza, – giacchè ad una cosa mi sono irremissibilmente deciso – salverò Violetta dovesse pur costarmi la vita.

Sorse in piedi così dicendo, e si piantò dinanzi a Sara.

La donna lo fissò con una punta di ammirazione

— Il nostro colloquio è finito, suppongo? chiese egli brevemente.

— Ma torneremo a vederci di qui a quattro giorni.

— Sì, rispose Sara pianamente, ci torneremo a vedere di qui a quattro giorni.

Gherardo s'inchinò, quindi si diresse verso la porta. Camminava a passo sicuro e deciso, con l'antica andatura sciolta.

Sara si lasciò ricadere sui guanciali non appena l'uscio si fu richiuso sul milionario e ruppe in singhiozzi che cercò invano reprimere.

— Oh, Dio! Dio, aiutatemi! Come fare, come fare se lo amo ancora? Sì, quantunque egli sia l'assassino di Basilio, e adori un'altra donna al punto di desiderare di morire per lei!

Si rizzò e prese a camminare su e giù per la stanza, il seno palpitante, gli occhi ardenti di passione, le labbra frementi di dolore.

— Oh, ma lo soggiogherò questo folle, questo insensato amore – quest'amore che credevo aver sepolto per sempre! Sì, debbo soggiogarlo, e presto chè altrimenti temo esso soggiogherà me!

Oh Basilio, Basilio! ed allacciò convulsamente le mani, – fa che io pensi soltanto a te, mio fratello, a te che dormi laggiù nella tua solitaria tomba africana; e fa che mi ricordi anche del modo con cui Gherardo Arnold venne meno alla sua parola, rendendomi la spietata, la sciagurata donna che sono oggi!....

CAPITOLO XXVI.

In trappola.

Era la sera del quarto giorno...

Gherardo Arnold, fedele alla sua promessa, stava dinanzi a Sara con un sorriso di semi disprezzo che dagli occhi di lei egli percepiva che essa non aveva previsto la sua entrata.

— Cosicchè siete venuto? chiese breve breve Sara.

— Sì, sono venuto, fu la quieta risposta. – Per una volta tanto, come vedete, ho mantenuto la mia parola.

Sara non rispose, stese soltanto la mano per prendere il fascio di biglietti di banca che Gherardo Arnold le allungava tra le dita.

Contò attentamente i biglietti, pigliando un gusto saporoso di vendetta a prolungare questa straziante situazione.

— Sì, la somma è completa, disse alfine: poi procedette a ficcarsi le banconote in seno. Facendolo chiedeva a sè stessa se a quell'ora Gherardo Arnold fosse stato oppur no informato che Ruggero Hardy era suo ospite. Suppose che sì, e che chi glielo avesse detto fosse la madre Hardy.

— Voglio bendarvi gli occhi, disse ella comunque con impassibile compostezza.

— Sì, abbiamo convenuto che lo faceste, affermò l'uomo.

E spintosi innanzi lasciò che la sua spietata compagna gli sistemasse la benda sugli occhi, ricoprendola quindi con una fascia verde.

Le dita della donna tremarono toccandogli i capelli, chè va ricordato che per l'addietro lo aveva amato Gherardo Arnold, lo aveva amato con una pura ed appassionata devozione, e per quanto vi si cimentasse non riusciva totalmente a dimenticare il passato.

— Siete pronto, mormorò – siete pronto a scendere meco ed a seguirmi in carrozza?

— Prontissimo, rispose l'uomo con perfetta calma. – Gradireste frugare le mie tasche, soggiunse, onde accertarvi che non ho nessuna arma nascosta sulla mia persona?

— No, no, rispose Sara divenendo pallidissima. – Vi credo – vi credo in un'ora quale questa.

Nè uno nè l'altro aggiunse una parola di più sintantochè non furono seduti in vettura, e solo allorchè pochi passi si separavano dal luogo della loro destinazione Sara si voltò impulsivamente verso il compagno per dire, con una voce cui la commozione faceva velo:

— Perdoniamoci a vicenda, giacchè se voi avete ucciso mio fratello, io dal canto mio vi sto conducendo alla vostra morte. Anch'io fo la parte di un assassina.

— Vi perdono, Sara, replicò tuttavia calmo Arnold, – vi perdono come prego alla mia volta di venir perdonato.

Le loro mani s'incontrarono nel silenzio del dolore che accomunavali, si sfiorarono leggermente, e tornarono a separarsi.

Di lì a brevissimi istanti Sara, avendo aiutato il compagno a discendere dalla carrozza, ordinò al cocchiere di aspettare, quindi bussò un colpo speciale sulla porta, colpo che aveva avvertito Sonia le annunzierebbe la sua venuta se mai si presentasse alla casa divenuta prigione di Violetta.

Indi a poco l'uscio si aprì adagino, e Sara potè distinguere la persona della fanciulla cieca.

— Non abbiate paura, Sonia, le susurrò, – sono io – Sara Modjesky – ed ho condotto meco un amico – un amico!

Ripetè le parole con una spiccatissima enfasi.

— Ma... che cosa c'è? soggiunse auscultando un poco, per un picchiare lento e affannoso che saliva dal sottosuolo, e che pareva essere quello di un piccone su una parete di mattoni e calcinacci.

— E' Valdemiro che lavora, rispose Sonia con un leggero brivido; sta scavando una fossa nel corridoio, fossa che dopo sarà celata dalle medesime pietre.

Sara allividì, e Gherardo si sforzò invano a trattenere un'esclamazione di orrore, chè di subito aveva intuito che quella fossa che si stava scavando, era intesa ad accogliere la spoglia della sciagurata Violetta...

— Voglio parlarvi un momento a quattr'occhi, Sonia. Entrate nella vettura che mi aspetta fuori. Vi ho da consegnare della roba. Lasceremo il mio amico nel 'andito. Valdemiro sa che egli deve venir meco, per cui tutto andrà bene.

SPORTS

CICLISMO.

La Milano-Varese.

Togliamo dalla *Gazzetta dello Sport* i risultati di questa interessantissima corsa ciclistica:

1. Belloni Gaetano, dell'Unione Ciclo Motociclista di Milano, alle ore 11,25, impiegando a compire i 140 km. del percorso ore 4,40, con una velocità media di km. 30.

(Bianchi-Pirelli) (primo dilettanti)

2. Sivocci Alfredo, dell'U. C. M. alle 11,29'11".

(Dei-Pirelli) (primo professionisti)

3. Bertarelli Camillo di Milano, a 5 macchine.

(Ganna-Dunlop)

4. Roveda Arrigo, di Legnano, a 100 m.

(Dei-Pirelli (primo non classificati)

5. Madolago Giuseppe, D. 2. di Bergamo a 80 m.

(Bianchi-Pirelli)

6. Benaglia Telesforo, D. 1. Milano a 2 macchine
7. Lombardi Giosuè, P. J. di Ponsacco
8. Aliprandi Arturo. D. 2 Milano.
9. Gremo Angelo P. S. Torino.
10. Tonani Alessandro. S. . Milano.
11. Calura Alberto, D. 2. Genova; 12. Piredano Giuseppe, N. C. di Milano; 13. Balocchi Virgilio, D. 2 Milano; 14. Tresoldi Guido, S. 2. Milano; 15 Griffini Siro, D. 2 Milano; 16. Tomba Pietro. D. 2. Milano; 17 Roda Natale N. C. Milano; 18 Zoppis Guido, D. 2 Milano; 19 Bestetti Pietro D. 2 Milano; 20 Aristi Lucio, N. C. Milano; 21. Banini Tullio, S. 1. Mantova 22 Cermenati Vittorio D. 2. Milano; 23. Bartesalli Giovanni, D. 2. Milano; 24 Ticozzi Franco N. C. Milano; 25. Vecchi Angelo, D. 2. Milano; 26 Salodini Romolo, N. C. Milano; 27 Tonani Guido, D. 2. Milano; 28 Tresoldi Silvio, N. C. Milano; Beltrami Gino N. C. Milano; 30 Paschetta Angelo, D. 2. Milano; 31 Duina Vittorio N. C. Milano; 32. Seregni Pompeo N. C. Milano.

Il traguardo è stato levato alle 12.50' ora in cui è scaduto il tempo massimo.

I campionati svizzeri su strada.

Ginevra — a venticinquesima disputa dei Campionati svizzeri su strada s'è effettuata con larga partecipazione di corridori, oltre 100. Se le velocità raggiunte sul piano percorso di 100 chilometri non sono notevoli, la causa è da imputare al cattivo tempo, che ridusse le strade in uno stato orribile.

Fra i professionisti la vittoria è spettata a Marcel Perrière, che ha distaccato a metà percorso tutti gli avversari, arrivando solo, Kaufmann, il noto sprinter, ha vinto in velocità il campionato dilettanti.

Ecco gli ordini d'arrivo dei primi nelle due gare:

Campionato professionisti 1. M. Perrière in 3. 32 38 (media oraria Km. 28.210); 2. Grandjean in. 3.46.7; 3. Rheinwald in 3. 45.14; 4. Blum in 3.52; 5. Dumont. in 3.53.

Campionato dilettanti . Kaufmann in 3.40.32 (media oraria km. 27.900); 2. Collé in 3.41.10; 3. Arnet in 3.43.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*)

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 15 Luglio — S. Camillo

Leva il sole alle 5.49 — Tramonta alle 8.41

Leva la luna alle 9.6 a. – Tramonta alle 5.47 m.

L'Ave Maria suona alle 8

Rebus monoverbo.

b C o

Spiegazione del giuoco precedente:

BIBBA — BIRRO

Stato Civile

MATRIMONI del 6 luglio 1916:

Marsanti Omero bessato con Bedeschi Lucia
Giulietti Agostino campagnolo con Bertoni Elvira.
Marzio Ascenzo carrettiere con Canali Maria
Bragaglia Silverio calzolaio con Giulini Teodolinda.
Gabrielli Giovanni meccanico con Marsci Rosa.
Cupioli Girolamo impiegato con Renzi Santa
Negri Giovanni ramettiere con Antoniazzo Maria
Pizzale Pietro spazzino con Tocci Giuseppa.
Marasca Luigi cuoco con Marcacchetti Anna
Simonetti Gervasio meccanico con Pompili Anna.
Bragaglia Fernando macellaio con Maiolati Fernanda

MATRIMONI dell'8 luglio:

Geloni Francesco imp. ferr. con Rossino equi Elena,
Consalvi Umberto interino telegrafi con Salbetti Giovanna.
Vesger Aldo studente con Bartomeoli Ottorina
Anolini Ernesto imp. ferr. con Belfiori Jole
Amodio Salvatore vetturino con Righini Domenica
Cavaterra Marsilio carrettiere con Vaselli Matilde.
Costa Enrico panettiere con Nepolini Maria
Pontecorvi Angelo pittore con Gemini Clarichia.
Galli Tito impiegato con Carino Giuseppa.
Meranu Della Rocca Aldo cap. bersaglieri con Fortini Lorenza.

Nati e morti denunziati il 6 luglio.
Nati 36.
Morti 30 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Scorsato Giuseppe di Bortolo 32 Davillo milit. con.
Bianchini Olga di Giorgio 37 Padova con.
Borghesi Costantino fu Vincenzo 57 Viterbo portiere ved.
Poletti Tarquinio di Angelo 18 Civitella S. Paolo falegname cel.
Vasalli Rosa fu Paolo 30 Riofreddo ved.
Chiarapito Anticole di Antonio 26 Velletri con.
Tamburini Marianna fu Giuseppe 53 Pontremoli nub.
Malizia Caterina fu Giuseppe 63 Soriano con.
Sabatini Dario di Alfredo 16 Roma cel.
Dedeo Francesco di Tommaso 30 Prun sarto cel.
Favilla Annita di Alfonso 21 Livorno nub.
Massagoli Delia fu Cesare 27 Roma con.
Fabbri Felice fu Giuseppe 58 Forlì trattore con.
Rosalli Angelo fu Lorenzo 788 Cittaducale contad. ved.
Macrari Ida di Giovanni 16 Roma nub.
Ramelli Giovanni fu Francesco 81 Roma pensionato con.
Marchetti Angela fu Andrea 76 Roma ved.
De Rossi Felicita fu Gioacchino 83 Roma ved.
Fati Camillo fu Pietro 55 Bibbiena ferroviere con.
Ferretti Tommaso fu Lorenzo 68 Finale Emilia muratore ved.

Nati e morti denunziati il 7 luglio.
Nati 36 dei quali 5 nati morti.
Morti 33 dei quali 20 sotto i 7 anni.

MORTI

Cerelli Augusto fu Luigi 70 Gemano.
Cammaro Virgilio fu Paolo 84 Ardenno negoz. con.
Astolfi Augusto fu Francesco 40 Poggio Berni pesciven dolo con.
Mariotti Luigi di Francesco 18 Cagli bracciante cel.
Ceccarelli Luigi fu Pietro 41 Monte l'Abbate sarto ved.
Spadoni Anna Maria fu Filippo 58 Narola con.
Franceschini Elettra fu Nazzareno 32 Roma con.
Alrosya Giuseppe fu Isacco 73 Livorno avvocato cel.
Pierini Francesco fu Pietro 58 Gionesto falegname con.
Favilla Oreste fu Nicola 68 Roccagliena muratore ved.
Speranza Alessandro fu Giuseppe 43 Pianiano sacerdote cel.
Toni Carolina fu Carlo 66 Imola con.
Pasquale Ernesto di Cristoforo 48 Fara Sabina avvocato con.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. C.

Roma, 14 luglio 1916.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R 21 novembre 1914, n. 1253 (art. 5) e a D. M. 30 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	83 54
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	83 47
id. 3.00 % lorda	58 58
REDIMIBILI	
Buoni del Tes. quinquenn. con scad. al 1 aprile 1917	99 40
id. id. id. id. 1 ottobre 1917	99 25
id. id. id. id. 1 aprile 1918	97 77
id. id. id. id. 1 ottobre 1918	97 27
id. id. id. id. 1 aprile 1919	96 10
id. id. id. id. 1 ottobre 1919	96 07
id. id. id. id. 1 ottobre 1920	96 29
Prestito Nazionale 4 ½ % netto	90 14
Prestito Nazionale 4 ½ % (2°)	92 55
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria B)	— —
id. 3 % netto redimibili	— —
id. 5 % del prestito Blount 1866	[illegible] —
id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	3 [illegible] 50
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	4 [illegible] —
id. 5 % id. Maremmana	465 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	397 50
id. 3 % id. Lucca Pistoia	3 3 —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	355 —
id. 3 % id. id. C. D. D.	368 —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	— —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	— —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO.

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1888)	306 60
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	79 87
Cartelle di credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75% (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	486 —
id. Ordin. di credito Com. e Prov. 3.75%	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3 ½ % netto	448 00

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	— —
id. id. id. id. 4 ½ %	— —
id. id. id. id. 3½ %	— —
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo: Unico 3.75 %	487 50
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo: Unico 3 ½ %	445 50
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 ½ %	— —
id. id. id. id. 4 %	— —
id. id. id. id. 3 ½ %	— —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	479 25
id. id. id. id. 3 ½ %	448 —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 15 luglio a lire 118.21.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 10 a tutto il 15 luglio per i dazisti non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 118.09.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 15 luglio 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 14 luglio 1916 da valere per il giorno 15 luglio 1916.

Parigi	108 34 ½
Londra	30 50 ½
Svizzera Lire	120 87
New York	6 40 ½
Buenos Ayres	2 69 1/4
Oro	117 84

BORSA DI LONDRA

	13	14
Nuovi Consolidati	60 3/4	60 1/4
Egiziano nuovo	70 3/4	80 — —
Rendita Giapponese 4 ½	73 42	74 — —
Uruguay 3 ½ ¼	62 1/4	62 1/4
Marconi	3 13/32	2 1/2 fest
Argento in verghe	29 1/2	30 — —
Rendita turca unificata	— — —	51 — —
Venezuela	51 3/8	— — —
Rame contanti	92 — —	90 — —
Prestito francese	88 — —	87 1/3

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 75.000.

(S) **Amsterdam**, 13. — Cambio su Berlino *guildera* 43.33 ½ – 43.25.

(S) **Madrid**, 13. — Cambio su Parigi 83.70 – 83.90.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore

PLATTI LUIGI: gerente responsabile

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima – Capitale statutario L. 70,000,000 – *Versato* L. 69,468,400

Sede Centrale – ROMA – 17 Via in Lucina – Telef. 98-95

Sede locale: Via del Parlamento, 9 — Telefono Centralino 11-084 - 92-43 - 6-89

Agenzia A: Via Nazionale, 215-A — Telefono 53-69

Sedi: BOLOGNA – BUSTO ARSIZIO – FIRENZE – GENOVA – MILANO – NAPOLI – PALERMO – ROMA – TORINO – VENEZIA – VERONA

Succursali: Abbiategrasso – Acqui – Adria – Alessandria – Ancona – Aquila – Asti – Biella – Caserta – Como – Cremona – Cuneo – Gallarate – Legnano – Mantova – Montevarchi – Monza – Mortara – Nocera Inferiore – Novi Ligure – Pavia – Piacenza – Pisa – Pistoia – Prato – Rovigo – Salerno – Sanremo – Saronno – Seregno – Varese – Vercelli – Vicenza – Vigevano.

Agenzie: Antrodoco – Cantù – Carate Brianza – Castelnuovo Scrivia – Chieti – Coggiola – Erba – Formia – Ghemme – Isola della Scala – Lendinara – Massa Superiore – Meda – Melegnano – Ovada – Pietrasanta – Pinerolo – Pontedera – Rho – Santa Sofia – Sotto – Viareggio – Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca:

La Banca riceve depositi in conto corrente – Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi – Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'Estero. – Compra e vende divise estere. – Acquista e vende titoli per conto di terzi – Fa risporti ed anticipazioni – Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero

G. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molescott

Via Volturno N. 58

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	5.30	9.—	8.35	12.45 16.—	14.— 20.30	16.50 23.—
Pisa-Torino	6.30	8.45	8.55	14.5 16.5	16.— 21.—	17.5a 23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.35	15.5	18.35b	21.45
Firenze-Milano	8.—	9.—	11.—	15.5 c	17.50 22.15	20.50 23.20
Castellamm.-Ad.	7.—		12.	18.30d	19.15	
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac.	8.30	12.30	18.15	20.15e		

a) a Grosseto – b) a Terni – c) a Chiusi – d) a Avezzano – e) a Velletri

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	12.25	14.30	18.20 22.—	20.15 22.40
Torino-Pisa	7.5	a8.—	8.45	9.50 18.25	11.40b 20.50	16.15 22.30
Ancona-Foligno	7.35	10. c	11.—e	14.25	20.45	23.30
Milano-Firenze	6.30	7.—	10.—	12.40	17.55	19.56 23.55
Castellamm.-Ad.		7.55d	9.30	15.—	20.30	23.50
Frascati	7.30	14.55	21.20			
Terrac.-Velletri		8.5e	9.25	18.15		20.55

a) da Civitavecchia – b) da Grosseto – c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri

Roma - Ladispoli (Servizio speciale).

Partenze da Roma per Ladispoli: 7.5 – 9.10 – 14.5 feriale – 13.30 fest.

Partenze da Ladispoli per Roma: 11.5 – 17.5 – 20.15 fest.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO

Partenza da Roma: 6 – 8 – 11.50 – 18.30

Arrivi a Roma: 7.22 – 10.6 – 14.12 – 20.10

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenza da Roma 7.20 – 12.15 – 18.50

Arrivo a Roma 9.11 – 14.9 – 20.44.

Roma-Marino-Albano

Partenze da Roma 7.15 – 12.15 – 19.30 (*feriale*) 21.30 (*festivo*).

Arrivo a Roma 7.50 – 14 – 21.25.

Roma-Anzio-Nettuno

Partenza da Roma 6.30 – 7.15 (via Albano) – 7.45 (*fest.* – 12.15 (Via Albano) 18.15.

Arrivi a Roma 8.5 – 14 (via Albano) 20.55 – 22.25 (*fest.*

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per Frascati:
6.30 – 7.25 *fest.* – 8 – 8.55 *fest.* – 9.30 – 10.25 *fest.* – 11 – 11.58 *fest.* – 12.30 – 13.28 *fest.* – 14 – 14.58 *fest.* 15.30 – 16.28 *fest.* – 17 – 17.58 *fest.* – 18.30 – 19.28 *fest.* 20 – 20.58.

Arrivi a Roma da Frascati:
7.27 – 7.35 – 9.5 – 10.14 *fest.* – 10.35 – 11.44 *fest.* – 12.5 – 13.14 *fest.* – 13.35 – 14.44 *fest.* – 15.5 – 16.14 *fest.* – 16.35 – 17.44 *fest.* – 18.5 – 19.14 *fest.* – 19.35 – 20.44 *fest.* – 21.4 – 22.14.

N.B. — Tutte le corse hanno coincidenza a Bivio Grottaferrata con le corse intercomunali salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Velletri:
6.20 – 7.25 (*fest.* a) – 7.55 – 8.55 *fest.* a) – 9.25 – 10.25 *f.a.*) 10.55 – 11.55 *fest.* a) – 13. 5 – 13. 5 (*fest.* a) – 13.55 14.55 *fest.* a) – 15. 5 – 16. 5 *fest.* a) – 16.55 – 17.55 *fest.* a) 18.25 – 19.25 *feriale* – 19.25 *fest.* a) – 19.55 *feriale* – 20.35 *fest.* – 20.55 a).

a) Limitate a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri:
7.31 – 7.41 – 8.12 – 9.10 – 10.17 *fest.* – 10.40 – 11.47 *fest.* 12.10 – 13.17 *fest.* – 13.40 – 14.47 *fest.* – 15.10 – 16.17 *fa.* 16.40 – 17.47 *fest.* – 18.10 – 19.17 *fest.* – 19.40 – 20.47 *fa.* 21.10 – 21.40 *fest.* (da Albano) – 22.17 *fest.* – 22.35.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Marino via Grotta Ferrata:
6 – 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Partenze da Roma per Marino via Albano:
7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5

Arrivi a Roma da Marino via Grotta Ferrata:
8.29 – 8.44 – 9.55 – 11.25 – 12.55 – 14. 5 – 15.57 – 17. 5 – 18.55 – 20. 5 – 21.55

Arrivi a Roma da Marino (via Albano):
8. 9 – 9.59 – 11. 9 – 11.59 – 14. 9 – 15.59 – 17. 9 – 18.59 – 20. 9 – 22.5

Partenze da Roma (piazza Venezia) per Rocca di Papa:
6.32 – 8.15 – 9.53 *fest.* – 12.13 – 14.15 *fest.* – 15.45 – 18.13 *feriale* – 18.45 – 19.35.

Partenze da Rocca di Papa per Roma (piazza Venezia):
6.23 – 6.39 *feriale* – 8.49 *feriale* – 8.13 – 9.49 – 12.3 *fest.* 13.59 – 17.19 – 19.33 *fest.* – 20.10 – 21.9.

N. B. — Vi sono inoltre coincidenze a Valle Violata con tutte le corse da e per Roma via Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma – 8.5 – 9 – 12.

Arrivi a Roma – 8.40 – 16.40 – 19.40.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p	6.35	8.30	8.15	9.30	11.45	15.10	16.30	19.—
Bagni a	6.30	7.17	9.2	10.15	12.30	16.—	17.11	19.51
Villa A. a	6.18	7.35	8.30	10.31	12.10	16.13	17.35	20.06
Tivoli a	7.24	7.40	9.36	10.47	12.35	16.24	17.46	20.20
Tivoli p	6.50	7.50	9.5	10.17	11.30	14.26	17.10	18.25
Villa A. a	6.30	8.5	9.10	10.36	11.44	14.32	17.30	18.30
Bagni a	6.36	8.15	9.33	10.45	11.58	14.5	17.44	18.56
Roma a	7.23	9.2	10.22	11.36	12.55	15.17	18.34	19.5

TRENO FESTIVO – Partenza da Tivoli: 20.30 – arrivo a Villa Adriana 21.4 – a Bagni 21.17 – a Roma 22.10

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti cessioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

Da affittarsi

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. 111 - 1° piano - vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

APPARTAMENTO 8 o 10 vani, cucina Monterone 12 (presso Torre Argentina).

Bagni e Villeggiature

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilena, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma. 1337

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino, tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi: piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva. fabbricato mobiliato, anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 20 interno 5. 1353 d. R

III Categoria

25 parole cent. 50 - In più di 25, cent. 5 cad

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni - Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 120 1362

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si fanno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 38 i. 8.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Aracoeli 60

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 9 - Roma.

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia. qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20. p. p. 1346

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, uso pensione via Coppelle 28 int. 5 1346

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA Via Firenze N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Da la Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. R. Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali